



COMUNE DI OLCENENGO

Provincia di Vercelli

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: *Relazione sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL 267/2000 e verifica degli equilibri generali di bilancio alla data del 14 giugno 2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 40 del Regolamento Comunale di contabilità.*

Richiamati:

- l'art. 193, comma 2, del TUEL 18 agosto 2000 n. 267 che impone di provvedere, con la periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, alla verifica degli equilibri di bilancio adottando, se del caso, le misure necessarie a garantirlo;
- l'art. 194, comma 1, del TUEL 18 agosto 2000 n. 267 che impone di provvedere, in occasione della verifica degli equilibri di bilancio, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui si sia eventualmente accertata l'esistenza;
- l'art. 175, comma 8, del TUEL 18 agosto 2000 n. 267 che impone di provvedere, entro il 31 luglio di ciascun anno, alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare, mediante la variazione di assestamento generale, il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'articolo 147 quinquies del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, coordinato e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità;
- l'articolo 153 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, in base al quale il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che prevede l'applicazione del principio della

competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, in base al quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'ammontare dell'accantonamento al fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata considerata di dubbia e difficile esazione). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno di spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata;

- l'art. 40 del vigente Regolamento Comunale di contabilità approvato con la delibera n. 41 del 19/12/2016 che disciplina la salvaguardia degli equilibri finanziari;

Considerato che:

- la verifica degli equilibri consiste, in termini sostanziali, nella ricognizione di tutte le entrate e di tutte le spese, in c/competenza ed in c/residui, per verificare che non vi siano situazioni di squilibrio della gestione corrente e di quella in conto capitale, alla luce dei nuovi principi contabili;
- nel caso che la gestione faccia prevedere situazioni di squilibrio, dovranno essere apportate le opportune variazioni al bilancio;
- la verifica degli equilibri di bilancio è quindi l'occasione per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa (compresi il fondo di riserva di competenza e quello di cassa) alla luce delle dinamiche della gestione e della proiezione della stessa gestione al 31 dicembre;
- la verifica degli equilibri si pone quindi quale processo logico deduttivo che, date le premesse di carattere generale costituite dalle norme che regolano la contabilità pubblica, attraverso la rilevazione e valutazione di fenomeni certi, consistenti nelle linee tendenziali verificatesi negli esercizi precedenti e nei fatti di gestione rilevati nel primo semestre dell'anno in corso, si giunge a conclusioni che ne rappresentano la conseguenza logicamente necessaria.

Dato atto che:

- in considerazione della situazione generale di forte disagio sociale ed economico, e delle difficoltà operative degli enti locali, determinatasi nel Paese nel 2020 e nel 2021 per effetto dell'emergenza COVID, sono state adottate dal Governo e dal Parlamento misure legislative straordinarie che hanno inciso anche sugli equilibri di bilancio degli enti locali;
- il Consiglio Comunale in considerazione del consistente disavanzo d'amministrazione accertato con il Rendiconto 2020, approvato con deliberazione n. 4 del 26/05/2021, ha ritenuto sussistere le condizioni previste dall'art. 243-bis del TUEL per l'attivazione

della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ed ha pertanto disposto di farvi ricorso;

- il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 22 settembre 2021, ha quantificato in € 859.233,61 la massa passiva complessiva e ne ha previsto il ripiano nel ventennio 2021/2040;
- in considerazione degli effetti della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale assumono rilevanza, ai fini della presente, oltre alle norme sopra richiamate in materia di verifica degli equilibri di bilancio:
 - gli artt. 243 bis e seguenti del TUEL 267/2000 che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
 - il *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011 e, in particolare:
 - a) il paragrafo 9.2.20 che dispone: *“Sono in disavanzo di amministrazione gli enti con un risultato di amministrazione di importo insufficiente a comprendere le relative quote vincolate, destinate ed accantonate. Il disavanzo di amministrazione da ripianare è pari all’importo negativo della lettera E dell’allegato riguardante il risultato di amministrazione.”*
 - b) Il paragrafo 9.2.23 che dispone: *“È applicato al bilancio di previsione anche il disavanzo di amministrazione presunto accertato in occasione dell’approvazione del medesimo bilancio di previsione.”*
 - c) Il paragrafo 9.2.24 che dispone: *“Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all’adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo.”*
 - d) Il paragrafo 9.2.25 che dispone: *“Nei casi in cui la legge prevede l’adozione di un piano di rientro per il ripiano pluriennale del disavanzo di amministrazione, la deliberazione che approva il piano di rientro contiene: a) l’importo del disavanzo complessivo e l’importo del disavanzo oggetto del piano di rientro. Se approvato con riferimento ad un disavanzo di amministrazione presunto, il piano di rientro è aggiornato in occasione dell’approvazione del rendiconto; b) l’analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione, c) la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale; d) la durata del piano di rientro e l’importo della quota annuale del ripiano, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale. Le quote annuali del ripiano sono applicate al bilancio di previsione iscrivendole, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio; e) l’individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo; f) l’impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.”*

Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

Il piano di rientro che individua puntualmente i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare a seguito dell'attuazione del piano di rientro nel corso di ciascun esercizio, consente di verificare l'importo del disavanzo ripianato annualmente e di distinguerlo dall'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio. Le informazioni necessarie per tale verifica possono essere riportate anche nella Nota integrativa al bilancio di previsione

Il piano di rientro non realizzato, in tutto o in parte, nel corso di un esercizio, che ha determinato il mancato ripiano, totale o parziale, del disavanzo previsto per tale esercizio, deve essere aggiornato nel rispetto dei limiti di durata del piano originale. Il piano è aggiornato con le stesse modalità previste per la sua approvazione. Il piano di rientro non aggiornato non è in condizione di svolgere la propria funzione e non può continuare ad autorizzare il ripiano pluriennale del disavanzo."

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243 BIS DEL TUEL 267/2000.

Previsioni del Piano di Riequilibrio.

A. Intera massa passiva da ripianare nel ventennio 2021/2040: € 859.233,61 così composti:

1. Disavanzo d'amministrazione da Rendiconto 2020 per € 660.569,03;
2. Ulteriore disavanzo da revisione straordinaria residui, ex art. 243-bis, comma 8, lettera e), per € 93.845,97;
3. Rischi legali da contenzioso per € 30.000,00.

B. Misure previste dal Piano di riequilibrio e risultati stimati:

1. **Incremento entrate tributarie** con rideterminazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 26 maggio 2021, in aumento, fino alla soglia massima consentita, delle aliquote IMU.
2. **riduzione di spese correnti** attribuibili ai consumi energetici da realizzarsi a mezzo di interventi di efficientamento e l'implementazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in parte già realizzati negli scorsi anni.

Minore spesa prevista da efficientamento energetico						
	2021	2022	2023	2024	2025.	Ann. Succ
Riduzione spesa consumi energetici	0,00	2.500,00	10.000,00	17.500,00	22.500,00	22.500,00

- 3. valorizzazione del patrimonio immobiliare** disponibile, procedendo alla alienazione dei beni non necessari e per i quali si riscontri un interesse del mercato ed alla verifica di adeguata redditività di quelli concessi in locazione.

Risultati attesi da valorizzazione ed alienazione patrimonio							
	2021	2022	2023	2024	2025	Ann. Succ.	Totale
Proventi straordinari da alienazione patrimonio disponibile	0	125.000	125.000	125.000	125.000	160.000	660.000
Proventi annuali dei beni	0	0	1.000	2.000	2.000	2.000	

- 4. recupero delle fasce di evasione dei tributi comunali IMU e TARI.**

Risultati attesi da recupero fasce di evasione IMU e TARI						
	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Recupero evasione IMU: 5% gettito ordinario/anno = 13.000	0	25.000	13.000	13.000	13.000	64.000
Recupero evasione TARI	25.000	25.000	12.000	12.000	12.000	86.000
Totale maggiori entrate correnti una tantum	25.000	50.000	25.000	25.000	25.000	150.000

Il recupero di fasce di evasione da TARI non determina incremento del gettito ordinario, stante l'obbligo di copertura integrale dei costi, ma redistribuzione del prelievo su una più ampia platea di contribuenti.

- 5. riduzione degli oneri da indebitamento** da realizzarsi a mezzo di estinzione anticipata del debito, da finanziarsi con parte delle entrate straordinarie che sono o si renderanno disponibili.

Entrate straordinarie impiegabili per riduzione debito						
	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Residuo credito cessione diritto superficie casa di riposo – Coop. ANTEO	27.500	27.500	27.500	0	0	82.500
Quota risultato amministrazione 2020 destinata ad investimenti	0	103.481	0	0	0	103.481
Proventi straordinari derivanti dalla alienazione del patrimonio	0	125.000	125.000	125.000	125.000	500.000

TOTALE	27.500	255.981	152.500	125.000	125.000	685.981
--------	--------	---------	---------	---------	---------	---------

Pianificazione estinzione anticipata mutui						
Anno 2021						
Istituto mutuante	Posizione	Capitale residuo	Data estinzione	Economia su rata amm.to anno in corso	Economia su rata amm.to anni successivi	
Banco BPM	120204/2003	12.530,19	30/6/21	1.732,65	3.465,30	
Banco BPM	7058608/2003	14.389,28	30/6/21	2.015,40	4.030,80	
TOTALE		26.919,47		3.748,05	7.496,10	
Anno 2022						
Istituto mutuante	Posizione	Capitale residuo	Data estinzione	Economia su rata amm.to anno in corso	Economia su rata amm.to anni successivi	
Banco BPM	120203/2003	1.354,40	30/6/22	244,25	488,50	
Banco BPM	7401347/2002	4.223,22	30/6/22	1.479,56	2.959,12	
Biverbanca	33003493/2010	7.200,00	30/6/22	1.284,88	2.569,76	
Biverbanca	33005565/2012	29.500,00	30/6/22	3.404,93	6.809,86	
Biverbanca	22033275/2006	37.900,00	30/6/22	5.065,12	10.130,24	
Credito Sport.	4370200/2016	82.333,37	30/6/22	4.333,33	8.666,66	
Banco BPM	7058620/2004	19.701,84	31/12/22	0,00	6.234,22	
Cassa DD. PP.	4481384/00	5.376,25	31/12/22	0,00	977,50	
Cassa DD. PP.	4392569/01	31.817,23	31/12/22	0,00	4.272,96	
Cassa DD. PP.	4300939/00	19.553,50	31/12/22	0,00	2.793,50	
Cassa DD. PP.	4450644/01	14.856,17	31/12/22	0,00	483,48	
TOTALE		253.815,98		15.812,07	46.385,80	
Anno 2023						
Istituto mutuante	Posizione	Capitale residuo	Data estinzione	Economia su rata amm.to anno in corso	Economia su rata amm.to anni successivi	

Cassa DD. PP.	4360890/00	20.092,84	30/6/2023	742,03	1.484,05
Cassa DD. PP.	4333007/03	19.706,80	30/6/2023	735,42	1.470,84
Cassa DD. PP.	4333193/03	24.980,89	30/6/2023	936,34	1.872,68
Cassa DD. PP.	4379355/03	18.472,74	30/6/2023	692,40	1.384,80
Cassa DD. PP.	4447226/02	44.499,81	30/6/2023	1.667,96	3.335,92
Cassa DD. PP.	4472636/01	15.933,19	30/6/2023	535,33	1.070,66
Cassa DD. PP.	4379311/03	11.858,08	30/6/2023	444,47	888,94
TOTALE		155.544,35		5.753,95	11.507,89
Anno 2024					
Istituto mutuante	Posizione	Capitale residuo	Data estinzioni	Economia su rata amm.to anno in corso	Economia su rata amm.to anni successivi
Cassa DD. PP.	4417660/02	103.625,07	30/6/2024	4.001,14	8.002,28
Cassa DD. PP.	4476006/02	12.747,24	30/6/2024	391,11	782,22
TOTALE		116.372,31		4.392,25	8.784,50
Anno 2025					
Istituto mutuante	Posizione	Capitale residuo	Data estinzioni	Economia su rata amm.to anno in corso	Economia su rata amm.to anni successivi
Cassa DD. PP.	4428030/02	97.007,39	30/6/2025	3.813,42	7.626,84
TOTALE		97.007,39		3.813,42	7.626,84

Riepilogo economie attese da riduzione onere del debito						
	2021	2022	2023	2024	2025	Succ.
Estinzioni anticipate 2021	3.748,05	7.496,10	7.496,10	7.496,10	7.496,10	7.496,10
Estinzioni anticipate 2022		15.812,07	46.385,80	46.385,80	46.385,80	46.385,80
Estinzioni anticipate 2023			5.753,95	11.507,89	11.507,89	11.507,89
Estinzioni anticipate 2024				4.392,25	8.784,50	8.784,50
Estinzioni anticipate 2025					3.813,42	7.626,84

TOTALE economie/anno	3.748,05	23.308,17	59.635,85	69.782,04	77.987,71	81.801,13
----------------------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

6. Riequilibrio saldo corrente.

Il riequilibrio del saldo corrente è previsto per effetto delle seguenti misure:

Entrate straordinarie e correnti "una tantum"	2021	2022	2023	2024	2025	Succ.
Proventi da alienazione patrimonio	0	125.000	125.000	125.000	125.000	340.000
Entrate correnti una tantum da lotta evasione tributaria	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	0
TOTALE entrate straord.	25.000	150.000	150.000	150.000	150.000	340.000
Entrate/spese correnti	2021	2022	2023	2024	2025	Succ.
Maggiori Entrate Tributarie	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
Minori spese per consumi energetici	0	2.500	10.000	17.500	17.500	17.500
Maggiori entrate da cessione energia autoprodotta	0	0	0	0	5.000	5.000
Maggiori entrate da valorizzazione patrimonio in concessione	0	0	1.000	2.000	2.000	2.000
Minori spese per oneri ammortamento mutui	3.748,05	23.308,17	59.635,85	69.782,04	77.987,71	81.801,13
Maggior gettito Fondo di Solidarietà Comunale	9.242	9.242	9.242	9.242	9.242	9.242
TOTALE riequilibrio corrente	42.990	65.050	109.877	128.524	141.729	145.543

7. Il ripiano della massa passiva, di complessivi € 843.592,64 (al netto della quota di € 15.640,97 ex revisione straordinaria 2015, da applicarsi ai bilanci dal 2041 al 2044) è previsto con il seguente piano di rientro:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Quota annua ripiano	33.910,25	8.782,17	20.841,90	47.319,18	55.585,38	54.461,34

Quota percentuale ripiano	4,01%	1,04%	2,47%	5,60%	6,59%	6,46%
Disavanzo residuo	809.682,39	800.900,22	780.058,32	732.739,14	677.153,76	622.692,42

	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Quota annua ripiano	54.524,05	54.587,53	54.651,79	54.716,84	54.782,69	54.849,34
Quota percentuale ripiano	6,47%	6,48%	6,48%	6,48%	6,50%	6,51%
Disavanzo residuo	568.168,37	513.588,84	458.929,05	404.212,21	349.429,52	294.580,18

	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Quota annua ripiano	54.916,81	34.985,11	35.054,24	35.124,22	35.195,06	35.266,77
Quota percentuale ripiano	6,51%	4,14%	4,15%	4,16%	4,17%	4,18%
Disavanzo residuo	239.663,37	204.678,26	169.624,02	134.499,80	99.304,74	64.037,97

	2039	2040	Totale
Quota annua ripiano	35.339,36	28.698,61	843.592,64
Quota percentuale ripiano	4,19%	3,41%	100,00%
Disavanzo residuo	28.698,61	0,00	

Successivamente all'avvenuta approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023/2025 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27 luglio 2022) la Sezione Regionale della Corte dei Conti, con il dispositivo n. 3/2022/SRCPIE/PRSP, adottato in data 1° dicembre 2022, ha disposto di:

- Approvare, con riferimento alla comunicazione/integrazione trasmessa dal Comune in data 28/11/2022, il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale adottato con delibera consiliare n. 23 del 22/9/2021;
- Riservarsi la verifica sull'effettiva esecuzione del piano, secondo la periodicità semestrale prevista dall'art. 243-quater, comma 6, del TUEL, all'atto del ricevimento delle relazioni da parte dell'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Olcenengo.

La nota del nostro Comune in data 28/11/2022, che costituisce il riferimento ultimo per il provvedimento adottato dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, prevede, anche in considerazione del mancato ripiano della quota prevista dall'originario piano per il 2021, la sostanziale rimodulazione del Piano di rientro secondo il seguente crono-programma:

	RIPIANO ESERCIZIO					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €. 842.681,55 (2) (A)	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55
Disavanzo residuo* (B) (3)	842.681,55	842.681,55	797.899,38	759.057,48	620.155,12	581.191,56
Quota di ripiano per anno (C)	0,00	44.782,17	38.841,90	138.902,36	38.963,56	139.025,52
Importo percentuale** (C/A)*100 (4)	0,00	5,32	4,61	16,49	4,62	16,51
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	842.681,55	797.899,38	759.057,48	620.155,12	581.191,56	442.166,04

	RIPIANO ESERCIZIO					
	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €. 842.681,55 (2) (A)	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55
Disavanzo residuo* (B) (3)	442.166,04	408.077,81	373.926,10	339.710,13	305.429,11	271.082,24
Quota di ripiano per anno (C)	34.088,23	34.151,71	34.215,97	34.281,02	34.346,87	34.413,52
Importo percentuale** (C/A)*100 (4)	4,05	4,05	4,06	4,07	4,07	4,08
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	408.077,81	373.926,10	339.710,13	305.429,11	271.082,24	236.668,72

	RIPIANO ESERCIZIO					
	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €. 842.681,55 (2) (A)	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55
Disavanzo residuo* (B) (3)	236.668,72	207.187,73	177.638,44	148.020,02	118.331,62	92.668,40
Quota di ripiano per anno (C)	29.480,99	29.549,29	29.618,42	29.688,40	25.663,22	25.602,92
Importo percentuale**	3,50	3,51	3,51	3,52	3,04	3,04

(C/A)*100 (4)						
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	207.187,73	177.638,44	148.020,02	118.331,62	92.668,40	67.065,48

	RIPIANO ESERCIZIO					
	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 842.681,55 (2) (A)	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55	842.681,55
Disavanzo residuo* (B) (3)	67.065,48	41.389,98	15.641,00	11.730,75	7.820,50	3.910,25
Quota di ripiano per anno (C)	25.675,50	25.748,98	3.910,25	3.910,25	3.910,25	3.910,25
Importo percentuale** (C/A)*100 (4)	3,05	3,06	0,46	0,46	0,46	0,46
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	41.389,98	15.641,00	11.730,75	7.820,50	3.910,25	0,00

In base al crono programma sopra riportato il rendiconto 2021 avrebbe dovuto esporre un risultato di amministrazione negativo per € 842.681,55, il Rendiconto 2022 per € 797.899,38 (842.681,55 - 44.782,17) ed il Rendiconto 2023 per € 759.057,48 (797.899,38 - 38.841,90).

C. Stato di attuazione al 27 giugno 2023

- Alla misura n. 1 "Incremento entrate tributarie" si è data attuazione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 26 maggio 2021, che ha disposto l'aumento, fino alla soglia massima consentita, delle aliquote IMU e con le deliberazioni n. 9 del 28 giugno 2021 e n. 8 dell'8 giugno 2022 con le quali si è disposto di approvare i Piani finanziari del servizio di igiene urbana per gli anni 2021 e 2022, ed i conseguenti sistemi tariffari, in deroga al cosiddetto "Tetto ai costi ammissibili del PEF", al fine di garantire la totale copertura dei costi effettivi del servizio compresa la relativa quota di accantonamento al FCDE;
- La misura n. 2 "riduzione di spese correnti attribuibili ai consumi energetici" prevede effetti economici, per € 2.500,00/anno, a partire dal 2022. Con determinazione n. 47 del 19/5/2022 si sono affidati i lavori relativi all'ammodernamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica stradale che prevedono l'installazione di nuovi corpi illuminanti a tecnologia LED che comportano consumi di gran lunga inferiori a quelli attuali; inoltre, con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 25 gennaio 2022, si è approvata intesa di partenariato con i comuni di Crova, San Germano Vercellese e

Ronsecco per la candidatura del progetto "autoconsumo collettivo e comunità energetiche" al bando "Next generation we - competenze, strategie, sviluppo delle pubbliche amministrazioni" della Compagnia di San Paolo; la proposta progettuale in questione è stata ammessa a finanziamento per l'importo di € 60.000,00 e si è concluso nel primo semestre 2023 il piano di attività finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica, ex art. 31 D. Lgs. 199/2021 che vede tra i soci fondatori i Comuni di San Germano Vercellese, Olcenengo e Crova, oltre ad alcuni operatori economici e famiglie dei tre Comuni; gli atti costitutivi sono stati approvati dai Consigli Comunali di San Germano Vercellese, di Olcenengo e di Crova e, con scrittura privata in data 10 aprile 2024 si è costituita la "COMUNITÀ ENERGETICA VERCELLESE DI SAN GERMANO VERCELLESE, CROVA E OLCENENGO ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA – ENTE DEL TERZO SETTORE" e ne sono stati nominati gli Organi sociali.

- La misura n. 3 "valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile" prevede effetti economici (proventi alienazione patrimonio da destinarsi al finanziamento dell'estinzione anticipata mutui) dal 2022, con ricavi per € 125.000,00; al momento si è provveduto a: a) esperire procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'alienazione di terreni agricoli in lotto unico che, purtroppo è andata deserta, si è quindi predisposta nuova procedura prevedendo la assegnazione per lotti corrispondenti ai singoli appezzamenti di terreno da alienarsi; anche quest'ultima procedura è andata deserta; b) avviare, interlocuzioni con la cooperativa ANTEO per la eventuale cessione in diritto di proprietà della ex Casa di riposo comunale, attualmente ceduta in diritto di superficie; la cooperativa ANTEO ha manifestato il proprio interesse con nota in data 23 giugno 2022 ma, almeno al momento, lo stato della trattativa non consente di prefigurare un esito soddisfacente.

Con il DUPS 2024/2026 è stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali che riporta:

- a. La valutazione tecnico estimativa dei beni patrimoniali di proprietà comunale, suscettibili di valorizzazione ed alienazione, come di seguito elencati: 1. EX ASILO MARGHERITA PERAZZO, sito in P.zza Don Leopoldo, per € 250.000,00; 2. CASA FAMIGLIA sita in Via Cavour, per € 290.000,00; 3. TERRENO EDIFICABILE, sito in Via San Pietro Levita, per € 220.000,00; 4. Appezzamento di terreno descritto in catasto terreni al Foglio 11 mappale 33 superficie ha 0,155 Foglio 12 mappale 1 superficie ha 0,741 Foglio 15 mappale 36 superficie ha 0,258, per € 36.000,00;
- b. La prevista attivazione delle procedure per la alienazione dei predetti beni secondo la seguente scansione temporale: 1. Nel 2024 per l'importo di € 163.000,00; 2. Nel 2025 per l'importo di € 36.000,00; 3. Nel 2026 per l'importo di € 160.000,00;
- c. La destinazione delle entrate derivanti dal piano delle alienazioni: 1. Nel 2024 per € 118.000,00 al parziale ripiano della massa passiva e per € 45.000,00 al finanziamento del piano investimenti; 2. Nel 2025 per l'intero importo di € 36.000,00 al parziale ripiano della massa passiva; 3. Nel 2026 per € 139.025,52 al parziale ripiano della massa passiva e per € 20.974,48 al finanziamento del piano investimenti.

Ad oggi, stante anche la scadenza elettorale per il rinnovo degli Organi del Comune, il poco tempo avuto a disposizione della approvazione del bilancio non ha ancora consentito di avviare le conseguenti procedure. Per i prossimi mesi si prevede il seguente piano di attività:

1. Individuazione, entro il prossimo mese di luglio, nell'ambito dei 4 beni immobili elencati al precedente punto a), dei due che potrebbero destare interesse da parte di potenziali acquirenti;
 2. Predisposizione ed approvazione bando pubblico, entro il prossimo mese di settembre;
 3. Esperimento procedura ad evidenza pubblica per la individuazione degli aggiudicatari, entro il mese di ottobre;
 4. Perfezionamento atti di vendita, entro il mese di dicembre del corrente anno.
- La misura n. 4 "recupero delle fasce di evasione dei tributi comunali" prevede maggiori entrate correnti "una tantum" per € 25.000,00 nel 2021 (recupero evasione TARI) e per € 50.000,00 nel 2022 (25.000,00 recupero IMU e 25.000,00 recupero TARI). L'ente è addivenuto alla individuazione dell'operatore economico cui è stata affidata la gestione dei tributi comunali, e le conseguenti attività finalizzate all'accertamento delle fasce di evasione ed alla riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie di competenza delle scorse annualità, con determinazione n.46 in data 17/05/2022 e, pertanto, i risultati, in termini di incremento dell'attività accertativa e delle riscossioni, ha assunto rilevanza solo dal 2022.

In particolare, sul finire del 2022 sono stati emessi 85 avvisi di accertamento TARI per l'importo di € 47.738,78 e per l'IMU accertamenti per l'importo di € 22.757,00.

Nel 2023 sono state emesse 66 ingiunzioni fiscali TARI per le annualità 2016 e ante per l'importo totale di € 18.832,02, e 250 ingiunzioni fiscali IMU per le annualità 2019 e ante per € 70.557,81 seguite, complessivamente, da riscossione nei primi tre mesi del 2024 per € 25.375,65 (totale IMU + TARI).

Il Rendiconto 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 in data 6 maggio 2024, espone:

- a. Al Cap. 1010/99 "Recupero IMU anni precedenti", residui per € 22.757,00, di cui riscossi nel 2023 per € 49,16; accertamenti di competenza 2023 per € 85.540,37, di cui riscossi per € 1.053,12;
- b. Al Cap. 1028/99 "Recupero TARI anni precedenti", residui per € 47.738,78, di cui riscossi nel 2023 per € 5.999,74; accertamenti di competenza 2023 per € 46.697,74, di cui riscossi per € 98,14.

I risultati ad oggi conseguiti, almeno per quanto attiene all'attività accertativa, appaiono sostanzialmente in linea con le attese, mentre per quanto attiene all'effettiva riscossione appare evidente che i primi risultati di sensibile entità (25.000 euro circa) si sono concretizzati sono nel primo semestre dell'anno in corso.

Per la seconda metà del 2024 si avvieranno le azioni per la riscossione coattiva degli importi che hanno formato oggetto di accertamento e di ingiunzione fiscale nel corso del 2022 e del 2023.

- La misura n. 5 “riduzione degli oneri da indebitamento” prevede: a) l’estinzione anticipata di due mutui (Banco BPM) nel 2021, per un residuo capitale di € 26.919,47, con una economia, sulle relative rate di ammortamento per circa € 7.500,00/anno; l’estinzione è stata effettuata a giugno 2021 e la conseguente riduzione di spesa (quota capitale e quota interessi) ha già avuto, parzialmente, effetti sul bilancio 2021; b) l’estinzione anticipata di 6 mutui (per un residuo capitale di € 162.510,99) alla scadenza del 30 giugno 2022 con conseguente riduzione di spesa (quota capitale e quota interessi) sul bilancio 2022 per € 15.812,07 e sul bilancio 2023 per € 31.624,14; c) l’estinzione anticipata di 5 mutui (per un residuo capitale di € 91.304,99) alla scadenza del 31 dicembre 2022 con conseguente riduzione di spesa (quota capitale e quota interessi) sul bilancio 2023 per € 14.761,66.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 12 maggio 2022 si è disposta l’estinzione anticipata di 6 mutui, per un capitale residuo di € 125.422,26, con conseguente riduzione di spesa (quota capitale e quota interessi) sul bilancio 2022 per € 14.595,85 e sul bilancio 2023 per € 29.191,70. Al momento, stante la mancata conclusione delle procedure di alienazione di beni patrimoniali non è stato possibile procedere alla ulteriore estinzione anticipata di mutui.

CONCLUSIONI

In base al piano di rientro rideterminato in esito all’istruttoria della Sezione Regionale della Corte dei Conti:

- le azioni programmate per il 2021 avrebbero dovuto garantire il riequilibrio sostanziale della gestione corrente e un risultato di amministrazione in disavanzo per € 842.681,55; dal rendiconto 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 27 aprile 2022, si evince il conseguito equilibrio della gestione corrente di competenza e un risultato di amministrazione in disavanzo per € 843.657,66 (di soli 1.000,00 euro superiore all’obiettivo del Piano).
- Le azioni programmate per il 2022 avrebbero dovuto garantire una quota annua di ripiano per € 44.782,17 e, quindi, un risultato di amministrazione in disavanzo per € 797.899,38; il rendiconto 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19 maggio 2023, espone un risultato di amministrazione in disavanzo per € 786.806,19.
- Le azioni programmate per il 2023, a loro volta, avrebbero dovuto garantire una quota annua di ripiano per € 38.841,90 e, quindi, un risultato di amministrazione in disavanzo per € 759.057,48; il rendiconto 2023, approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 1 del 6 maggio 2024, espone disavanzo d’amministrazione per € 760.579,47 (di soli 1.500,00 euro circa superiore al risultato atteso con il piano di riequilibrio).
- Infine, vi è da considerare che è stato disposto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29 marzo 2023, il comando, per il 50% del proprio orario di lavoro, di una dipendente di fascia D presso altro Comune, che comporta una sensibile riduzione della spesa per il personale (risparmio che ha consentito di conseguire il risultato atteso con il piano di riequilibrio per il 2023 nonostante la mancata

realizzazione di alcune azioni) e con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 19 aprile 2023 la rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti che dovrebbe comportare, per il biennio 2023/2024, il sostanziale azzeramento della quota capitale. Il comando parziale della dipendente è tutt'ora attivo e sta comportando rilevante economia di spesa anche per la gestione 2024.

Appare evidente che gli obiettivi previsti dal Piano di riequilibrio, sebbene in modo non pienamente corrispondente alle previsioni del piano di riequilibrio, sono stati comunque conseguiti, e ciò nonostante le contingenze negative che hanno caratterizzato l'arco temporale di riferimento: a) il protrarsi, anche per il 2021, degli effetti della emergenza da pandemia; b) gli effetti del conflitto bellico in atto tra Russia e Ucraina che, come noto, ha determinato un anomalo e imprevedibile incremento dei costi energetici, solo in parte compensato dagli specifici trasferimenti erariali.

In ogni caso appare evidente lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale e l'andamento, comunque tendenzialmente in incremento, della capacità di recupero.

L'andamento degli accertamenti/impegni al 14 giugno 2024, così come vengono illustrati nel proseguo della presente relazione per quanto attiene alla verifica degli equilibri di bilancio, la quantificazione di massima dei risparmi che dovrebbero derivare dalla rinegoziazione dei mutui e dalla minore spesa per il personale, e le entrate attese dalla attuazione del piano triennale delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari, consentono di prefigurare un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 che dovrebbe consentire di conseguire l'obiettivo previsto dal Piano (disavanzo di € 620.155,12).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO – GESTIONE 2024

Ritenuto che in considerazione di quanto fin qui esposto, in particolare per quanto attiene alla straordinarietà della situazione indotta dagli effetti della pandemia, la verifica degli equilibri di bilancio, in particolare per quanto attiene alle valutazioni di congruità basate sulla comparazione con i dati degli esercizi precedenti possono portare a valutazioni non attendibili e andranno, pertanto, ponderate a seconda della natura dell'entrata e della spesa con riferimento alla sua connessione a interventi straordinari, motivati dall'emergenza e non ripetibili nelle annualità successive.

Rilevato che:

A) Il bilancio di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2024, come approvato dal Consiglio Comunale, si compendia nelle seguenti finali risultanze:

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo amm.ne		233.659,02	Disavanzo amm.ne		138.902,36
Fondo Plurienn. Vinc.		698.260,23			
TITOLO			TITOLO		
1°	Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	577.000,00	1°	Spese correnti	764.610,00

2°	Trasferimenti correnti	68.359,00	2°	Spese in conto capitale	1.569.199,58
3°	Entrate extratributarie	106.430,00	4°	Rimborso prestiti	52.897,64
4°	Entrate in conto capitale	841.901,33	5°	Chiusura antic. tesoriere	160.000,00
6°	Accensione di prestiti	0,00	7°	Spese per conto terzi e partite di giro	186.500,00
7°	Anticipazione da istituto tesoriere	160.000,00			
9°	Entrate per conto di terzi e partite di giro	186.500,00			
TOTALE		2.872.109,58	TOTALE		2.872.109,58

B) Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 6 maggio 2024 è stato approvato il rendiconto della gestione 2023, redatto in conformità al disposto dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 che si compendia nelle seguenti finali risultanze:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				190.357,90
RISCOSSIONI	(+)	86.274,40	952.923,59	1.039.197,99
PAGAMENTI	(-)	192.176,44	1.037.379,45	1.229.555,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	865.827,17	515.507,46	1.381.334,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	243.629,41	305.526,75	549.156,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			698.260,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31	(=)			133.918,24

DICEMBRE 2023 (A)	
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	148.297,84
Fondo anticipazione liquidità	294.903,63
Fondo contenzioso	12.000,00
Altri accantonamenti	33.295,99
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	488.497,46
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	172.549,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	203.870,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	376.420,14
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	29.580,11
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-760.579,47

Accertato che la gestione posta in essere a tutto il 14 giugno 2024, sulla base degli stanziamenti autorizzatori del Bilancio di previsione, e le previsioni di nuovi o maggiori accertamenti ed impegni che si prevede di registrare entro il 31 dicembre 2024, determinano le seguenti risultanze contabili a carico della situazione finanziaria dell'ente:

A) Ai fini della verifica degli equilibri finanziari di parte corrente e di parte capitale per la competenza 2024:

PARTE CORRENTE: si considerano accertate alla data del 14/6 le seguenti entrate che hanno natura ricorrente e che normalmente vengono riscosse nel secondo semestre dell'anno, con riferimento agli importi accertati nelle annualità precedenti ed ai corrispondenti impegni già assunti sull'esercizio in corso: Cap 1016/99 "IMU ordinaria" per € 80.000,00; cap. 1027/99 "Ruolo ordinario TARI" per € 153.000,00; Cap 1032/99 "Fondo di solidarietà comunale" per € 39.000,00; Cap. 2020/99 "Contributo Stato per indennità Sindaci" per € 12.000,00; Cap. 2011/99 "Trasferimenti compensativi IMU" per € 600,00; Cap. 2008/1 "Rimborso spese elettorali" per € 5.000,00; Cap. 2051/1 "Rimborso contributi CONAI da Consorzio" per € 22.000,00; Cap. 3131/99 "Proventi mensa scolastica" per € 5.000,00; Cap. 3163/99 "Rimborso spese casa famiglia" per € 14.000,00; Cap. 3069/99 "Fitti Casa famiglia" per € 11.000,00; Cap. 3171/99 "Rimborso personale comandato" per € 19.000,00.

Si considerano impegnate alla data del 14/6 le seguenti spese che hanno natura certa e ricorrente anche per la parte che troverà effettiva realizzazione nel secondo semestre: Stipendi e assegni fissi al personale; Oneri sociali a carico ente; Spese per le utenze; Rate ammortamento mutui, Trasferimenti dovuti per gestioni associate.

ENTRATE CORRENTI	Stanziam. Attuali	Accert. al 14.6.2024	% di realizz	Prevedibili accert. al 31/12	Minori Accert. al 31/12
Entrate titolo I	577.000,00	553.204,28	95,87	570.000,00	7.000,00
Entrate Titolo II	68.359,00	63.801,55	93,33	68.000,00	359,00
Entrate Titolo III	106.430,00	87.492,37	82,21	95.000,00	11.430,00
Entrate titolo IV destinate al ripiano disavanzo ed all'estinzione anticipata del debito	118.000,00	0,00	0,00	90.000,00	28.000,00
Avanzo amm.ne vincolato per spese correnti	86.621,00	86.621,00	100,00	86.621,00	0,00
TOTALE entrate correnti	956.410,00	791.119,20	82,71	909.621,00	46.789,00
SPESE CORRENTI	Stanziam. attuali	Impegni al 14.6	% di realizzo	Prevedibili Impegni al 31/12	Minori Impegni al 31/12
Disavanzo di amministrazione	138.902,36	138.902,36	100,00	138.902,36	0,00
Spese titolo I	764.610,00	580.776,98	75,96	630.000,00	134.610,00
Spese Titolo IV – Rimborso di prestiti	52.897,64	52.897,64	100,00	52.897,64	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	956.410,00	772.576,98	80,78	821.800,00	134.610,00

PARTE CAPITALE

ENTRATE CONTO CAPITALE	Stanziam. Attuali.	Accert. al 14.6.2024	% di realizz.	Prevedibili accert./imp. al 31/12	Minori Accert./imp. al 31/12
Entrate titolo IV	723.901,33	351.596,14	48,57	500.000,00	223.901,33
Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale	698.260,23	698.260,23	100,00	698.260,23	0,00
Avanzo di amministrazione	147.038,02	147.038,02	100,00	147.038,02	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.569.199,58	1.196.894,39	76,27	1.345.298,25	223.901,33
SPESE IN CONTO CAPITALE	Stanziam. attuali	Impegni al 14.6	% di realizz.	Impegni al 31/12	Minori Imp.
Spese Titolo II	1.569.199,58	1.163.543,56	74,15	1.300.000,00	269.199,58
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.569.199,58	1.163.543,56	74,15	1.300.000,00	269.199,58

B) Ai fini della verifica dell'equilibrio della gestione di cassa (flussi di cassa dal 1° gennaio al 14 giugno 2024, sommati ai previsti flussi di cassa dal 15 giugno al 31 dicembre, comparati con i flussi dell'intero 2023 ai fini di una sommaria verifica di congruità):

	Risc./Pag. al 14/6	Risc./Pag. 14/6-31/12	Totale previsti al 31/12	Risc./Pag. 2023	Diff. 2024 su 2023	% variaz 2024 su 2023
Fondo cassa iniziale	0,00			190.357,90	- 190.357,90	-100,00
Riscossioni	897.166,85	1.000.000,00	1.897.166,85	1.039.197,99	+857.968,86	+ 82,56
Pagamenti	973.206,40	800.000,00	1.773.206,40	1.229.555,89	+543.650,51	+ 44,21
Fondo cassa finale	0,00		123.960,45	0,00	+123.960,45	+ 100,00

* Compresi provvisori di entrata da regolarizzare con reversali per € 207.061,70;

** Compresi provvisori di spesa da regolarizzare con mandati per € 330.965,25 (tutti da anticipazione di tesoreria).

Situazione finanziaria gestione residui al 14/6/2024 comparata con il dato consuntivo 2023.

ENTRATE	Consistenza al 1/1/2024 (A)	Riscoss. Al 14.6 (B)	% di realizzo B/A	Consistenza al 1/1/2023 (C)	Riscoss. cons. 2023 (D)	% di realizzo D/C
Entrate titolo I	176.127,00	0,00	0,00	208.344,05	16.502,80	7,92
Entrate Titolo II	58.610,60	9.430,70	16,09	0,00	0,00	100,00
Entrate Titolo III	77.140,45	12.600,00	16,33	77.634,83	271,60	0,35
Entrate titolo IV	1.059.704,56	56.143,42	5,30	911.659,99	69.500,00	7,62
Entrate titolo IX	9.752,02	185,10	1,90	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.381.334,63	78.359,22	5,67	1.201.638,87	86.274,40	7,18

I dati del riscosso al 14 giugno 2024 non tengono conto dei provvisori di entrata ancora da regolarizzare con reversale, parte dei quali sono sicuramente attribuibili alla gestione residui e che, quindi, determineranno incremento della percentuale di realizzazione.

SPESE	Consistenza al 1/1/2024 (A)	Pagam. al 14.6 (B)	% di realizzo B/A	Consistenza al 1/1/2023 (C)	Pagam. cons. 2023 (D)	% di realizzo D/C
Spese titolo I	328.216,14	70.769,01	21,56	387.736,32	141.431,36	36,48
Spese Titolo II	202.634,53	144.819,98	71,47	68.798,78	37.339,79	54,27
Spese titolo IV	4.333,33	4.333,33	100,00	4.333,33	4.333,33	100,00
Spese Titolo V	9.189,02	9.189,02	100,00	0,00	0,00	100,00
Spese titolo VII	4.783,14	4.783,14	100,00	13.541,99	9.071,96	66,99
TOTALE RESIDUI PASSIVI	549.156,16	233.894,48	42,59	474.410,42	192.176,44	40,51

- C) ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come definiti dai commi da 819 a 826 dell'art.1 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'andamento degli aggregati significativi, proiettati al 31 dicembre 2024, appare sostanzialmente in linea con le previsioni, così come si evince dal seguente quadro riepilogativo:

QUADRO DEGLI EQUILIBRI PREVISTI AL 31/12/2024			
Parte Corrente			
Entrata		Spesa	
FPV parte corrente	0,00		
Avanzo amministrazione	86.621,00	Disavanzo d'amministrazione	138.902,36
Titolo 1°	570.000,00	Titolo 1°	630.000,00
Titolo 2°	68.000,00	Titolo 4°	52.897,64
Titolo 3°	95.000,00		
Entrate titolo IV destinate al ripiano disavanzo ed all'estinzione anticipata del debito	90.000,00		
Totale parte corrente	909.621,00	Totale spesa corrente	821.800,00
Parte C/Capitale			
Titolo 4°	500.000,00	Titolo 2°	1.300.000,00
Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale	698.260,23		
Avanzo amministrazione	147.038,02		
Totale parte C/Capitale	1.345.298,25	Totale parte capitale	1.300.000,00

Si certifica:

- che lo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 22 settembre 2021, evidenzia un grado di conseguimento degli obiettivi sostanzialmente rispondente agli obiettivi programmati e stimati;
- l'equilibrio della gestione di competenza (accertamenti/impegni) della parte corrente del Bilancio 2024 che presenta alla data odierna un saldo positivo di euro 18.543,22 e stimato al 31 dicembre di € 87.821,00;
- il sostanziale equilibrio della gestione di competenza (accertamenti/impegni) della parte in conto capitale del Bilancio 2024 che presenta, ad oggi un saldo positivo di euro 33.350,83 e stimato al 31/12/2024 di € 45.298,25;
- la sostanziale invarianza del saldo di cassa al 14 giugno (in anticipazione per € 3.043,17), rispetto al saldo al 1° gennaio 2024 (in anticipazione per € 9.189,02), nonostante il fatto che la normale dinamica di realizzazione delle entrate tributarie penalizzi il 1° semestre dell'anno;
- il non equilibrio della gestione residui che registra, al 14 giugno 2024, un saldo negativo, tra riscossioni e pagamenti in conto residui, di € 155.535,26, che certo ha inciso sulla necessità di ricorrere ad anticipazione di tesoreria;
- che da apposita ricognizione effettuata con la collaborazione dei Responsabili dei servizi non risulta, in aggiunta a quanto rilevato con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 22 settembre 2021, la presenza di debiti fuori bilancio e di situazioni che possono generare ulteriore squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui;
- che nessuna delle società partecipate ha richiesto interventi a ripiano di perdite;

- h) la congruità dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 148.297,84;
- i) la non congruità dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2024, attualmente pari ad € 82.260,00, che dovrà essere adeguato ad € 79.592,00;
- j) la congruità dell'accantonamento del fondo contenzioso nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 12.000,00;
- k) la congruità del fondo per "altri accantonamenti" nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 33.295,99;
- l) la congruità dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva che, allo stato, consiste di € 13.171,00;
- m) la congruità dell'attuale stanziamento del Fondo debiti commerciali, quantificato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 7 marzo 2024, nell'importo di € 7.225,00 corrispondente al 2 % del macroaggregato 103, in quanto il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, è inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, si è verificata la riduzione di almeno il 10% dello stock del debito residuo rispetto al 31/12 dell'esercizio precedente e presenta in indicatore di ritardo dei pagamenti pari a 12 gg;
- n) che, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come definiti dai commi da 819 a 826 dell'art.1 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'andamento degli aggregati significativi, proiettati al 31 dicembre 2024, appare sostanzialmente in linea con le previsioni.

Olcenengo, li 14 giugno 2024

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Ranghino